



*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL  
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA-DEC-2009-0000046 del 22/01/2009

**VISTO** l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986 n. 349.

**VISTO** il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377.

**VISTO** il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377".

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo del 16 gennaio 2008, n.4.

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertivo, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica "di verifica dell'impatto ambientale".

**PRESO ATTO CHE:**

- il progetto in questione rientra nel complessivo progetto di sistemazione idraulica del Torrente Mallero e di stabilizzazione dei versanti della Val Torreggio, previsto nel Piano di Difesa del Suolo e Riassetto Idrogeologico della Valtellina e della adiacenti zone della Province di Bergamo, Brescia e Como, di cui all'art. 3 della L. 102/90;
- con decreto interministeriale DEC/MIA/5341 del 27/09/2000 era stato espresso, ex L. 349/86, giudizio negativo di compatibilità ambientale limitatamente agli interventi previsti in Val Torreggio;
- con nota del 16.2.07 e prot. Z1.2007.3696, assunta al prot. n. DSA-2007-

*h*

5621 del 23.2.07, la Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica - ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 6, L. 349/86 e s.m.i., per il Progetto "Riassetto idrogeologico e mitigazione dei rischi naturali presenti in Val Torreggio - Comune di Torre S. Maria (SO);

- la Regione Lombardia ha provveduto a dare comunicazione al pubblico del deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale, per la pubblica consultazione, tramite annunci a mezzo stampa in data 21.2.07 sul quotidiano "Corriere della Sera" e in data 23.2.07 sul quotidiano "La Provincia (edizione di Sondrio);
- la Regione Lombardia, in qualità di soggetto proponente, con nota prot. Z1.2007.0004833 del 13/03/2008, acquisita dalla scrivente in data 19/03/2008, prot. n. DSA-2008-8028 ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Ministero con nota del 18/02/08 e prot. DSA-2008-4252, sulla base di quanto ritenuto dalla Commissione VIA con nota del 8/02/2008, prot. CTVA-2008-458.

**VISTO** il parere favorevole con prescrizioni n. 53 del 19.6.08 della Commissione Tecnica per le Verifiche dell'Impatto Ambientale VIA-VAS, acquisito il 16.7.08, prot. DSA-2008-19819 che, allegato, costituisce parte integrante del presente provvedimento.

**VISTO** il parere della Regione Lombardia, positivo con prescrizioni circa la compatibilità dell'intervento, assunto dalla Giunta regionale con la delibera n. 6158 del 12/12/2007 e trasmesso con nota regionale del 15.1.08, prot. Z1.2007.0000860, acquisita dalla scrivente in data 22.1.08, prot. n. DSA-2008-1685, che, allegato, fa parte integrante del presente provvedimento.

**VISTO** il parere favorevole con prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee, espresso con determinazione direttoriale prot. n. 12271/DG/PAAC/34.19.04, del 9.10.08, acquisita il 10.10.08, prot. DSA-2008-28726, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

**PRESO ATTO** che non sono pervenute osservazioni del pubblico.

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349 alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato.

### **DECRETA**

**giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativamente al progetto proposto dalla Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica – relativo agli interventi di completamento del "Riassetto idrogeologico e mitigazione dei rischi naturali presenti in Val Torreggio – Comune di Torre S. Maria (SO)", subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

*ju*

1. effettuare, in fase di realizzazione, le indagini geologiche finalizzate all'installazione di strumentazione di monitoraggio per il controllo delle condizioni di sicurezza in fase di realizzazione delle opere e, a lungo termine, dell'evoluzione dei processi di instabilità.
2. provvedere, in fase di progettazione esecutiva, a contabilizzare o inserire in Capitolato come onere a carico dell'impresa tutti gli oneri derivanti dalle misure di mitigazione previste nello SIA.
3. i capitolati di appalto dovranno essere redatti con l'adozione di tutte le cautele, prescrizioni ed accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali durante la fase di realizzazione con particolare attenzione alla salvaguardia:
  - delle acque sia superficiali che sotterranee, con idonei schemi operativi relativi al trattamento delle acque (vasche di decantazione) provenienti dai versanti oggetto di intervento.
  - dell'inquinamento atmosferico ed in particolare imponendo nei cantieri esclusivamente l'impiego di veicoli omologati secondo la direttiva 2004/26/CE (Fase IIIA o Fase IIIB) o, in alternativa, veicoli dotati di filtri per il particolato muniti di attestato di superamento dei test di idoneità del VERT;

Per quanto riguarda quella che nello SIA è indicata come "buca di decantazione" a monte della briglia 25 finalizzata a far percolare le acque, attraverso un filtro, verso il by-pass sino alla briglia 18 si prescrive che tale opera dovrà essere progettata e realizzata con gli accorgimenti costruttivi tipici di una "vasca di decantazione".

4. allo scopo di verificare la resa delle misure previste al punto 3) predisporre, in accordo con l'ARPA Lombardia, ed eseguire un piano di monitoraggio delle acque;
5. per quanto riguarda la fauna, oltre alle prescrizioni riportate nel parere della Regione Lombardia, predisporre un piano di monitoraggio della fauna durante il periodo di attività del cantiere, da sottoporre a verifica di ottemperanza da parte dell'ARPA Lombardia;
6. effettuare le operazioni di recupero mediante riproposizione della copertura vegetale sia con interventi di idrosemina che con seminazione manuale a spaglio. Tutti gli interventi di innesto di essenze vegetali dovranno far ricorso esclusivamente a specie autoctone, e dovranno essere riferite alle "linee guida sui Capitolati Speciali per interventi di Ingegneria Naturalistica edizione 2006 – PODIS, Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e Ministero dell'Economia e delle Finanze.
7. in fase di cantiere assumere tutte le precauzioni al fine di evitare il divampare di incendi dei materiali stoccati (legnami, leganti, idrocarburi ecc.); definire preventivamente i piani di pronto intervento nel caso di verifica di tali eventi incidentali.
8. Prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali:
  - *Venga ottemperato quanto espresso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia ovvero che la ditta esecutrice sia chiamata dalla stazione appaltante al rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 e successive modificazioni in materia di ritrovamenti archeologici.*

9. Prescrizioni della Regione Lombardia:

I. *siano adottate tutte le precauzioni al fine di:*

- non danneggiare le opere esistenti di messa in sicurezza della strada S. Anna-Ciappanico, e qualora ciò avvenisse assicurare a proprie spese il ripristino, tutelando comunque gli utenti della strada stessa dal transito dei mezzi attraverso la realizzazione di percorsi pedonali;
- garantire la transitabilità in piena sicurezza degli alpeggi agli escursionisti sui tracciati sentieristici che intersecano l'area;
- non depauperare l'alimentazione delle sorgenti utilizzate dal Comune di Torre Santa Maria, salvaguardando l'acquedotto esistente;

II. *le aree completamente colonizzate da vegetazione spontanea, in particolare se non direttamente interessate da fronti di cantiere, dovranno essere salvaguardate;*

III. *sia valutata la possibilità di prelevare dal T. Mallero, alla confluenza con il Torreggio, il materiale da utilizzare per la rimodellazione della zona nei pressi dell'Alpe di Son, a causa di attuale indisponibilità di deposito in alveo;*

IV. *nella fase di cantiere:*

- a) *siano contenuti al minimo indispensabile gli spazi destinati alle aree e piste di cantiere e per l'eventuale stoccaggio di materiale movimentato; quest'ultimo sia, per quanto possibile, riutilizzato nell'esecuzione degli interventi previsti, in conformità alla normativa vigente; siano sistemate le sole piste di cantiere esistenti (limitando la costruzione di nuove tratte), necessarie alla manutenzione dei manufatti per l'accesso agli alpeggi presenti;*
- b) *siano adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, atmosfera, fauna e salute e sicurezza pubblica, minimizzando gli impatti da rumore, vibrazione e polveri, nel rispetto della L. 447/95 della L.R. 13/2001 e Regolamento locale di Igiene, nonché tutte le cautele necessarie ad assicurare la stabilità dei terreni e la sicurezza del cantiere, oltre che per prevenire scoscendimenti e smottamenti di ogni genere. In particolare:*
  - *il materiale reperito alla sommità del piede di frana in zona B per la costruzione di scogliera sia minimo e il suo prelievo venga effettuato con tecniche congrue al fine di alterare il meno possibile il precario equilibrio dei versanti interessati dai dissesti;*
  - *la realizzazione della scogliera in alveo, ai piedi della zona A, sia eseguita limitando al massimo la movimentazione del materiale sceso in alveo con la frana del 1987 che ha funzione stabilizzante per tutti i movimenti che avvengono più a monte, attenuando le pendenze, arrestando le colate e le cadute di massi;*
- c) *non vengano sovrapposte più fasi lavorative, al fine di non creare un disturbo diffuso – temporalmente e spazialmente – sull'area; se possibile, non siano svolte le attività più rumorose nel periodo della riproduzione della fauna, in ogni caso evitando le prime ore del giorno e del tramonto;*
- d) *il riscontro di eventuali venute d'acqua di significativa entità, previo opportuno convogliamento in ambito stabile, potrà essere oggetto di specifiche indagini;*
- e) *ad opere ultimate, tutte le installazioni temporanee di cantiere ed i materiali*

*h*

di ogni genere non utilizzati siano rimossi e ripristinato l'originario decoro delle aree interessate dai lavori, anche mediante utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica;

V. l'inserimento paesaggistico dell'intervento dovrà essere verificato in sede di relativa autorizzazione ai sensi del d.lgs. 22.01.2004 n° 42 di competenza regionale;

VI. siano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnico progettuali e le misure di mitigazione, prevenzione e compensazione individuati dal proponente".

L'ottemperanza delle prescrizioni nn. 1); 2); 3); 4); e 9) dovrà essere verificata dalla Regione Lombardia, l'ottemperanza di quella n. 5) dall'Arpa Lombardia, l'ottemperanza della prescrizione n. 8) dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Le predette Amministrazioni provvederanno a comunicarne gli esiti al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il presente provvedimento sarà comunicato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica e all'ARPA Lombardia. Sarà cura della Regione Lombardia provvedere a comunicarlo alle altre Amministrazioni e/o organismi interessati.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione per le Valutazioni dell'Impatto Ambientale, della Regione Lombardia e del Ministero per i beni e le attività culturali sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Roma li

IL MINISTRO  
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE



IL MINISTRO  
PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

